



AFTER LIFE CONSERVATION PLAN

MIRCO



LUPO

LIFE13 NAT/IT/000728

*Strategies to minimize the impact of free ranging dogs on
wolf conservation in Italy*

Mitigazione dell'Impatto del Randagismo canino sulla
COnservazione del lupo - **LIFE M.I.R.Co-lupo**



AFTER LIFE CONSERVATION PLAN

CONTENUTI

Il programma LIFE	3
Abbreviazioni	4
Il Progetto LIFE M.I.R.CO-lupo	5

LIFE M.I.R.C.O-lupo AFTER LIFE CONSERVATION PLAN

Obiettivi del piano	8
1. Monitoraggio della presenza di lupi e ibridi	8
2. Gestione attiva degli ibridi (rimozione riproduttiva).....	9
3. Contenimento del randagismo canino	11
4. Implementazione della banca dati sull'ibridazione	12
5. Attività delle Unità Cinofile anti veleno.....	13
6. Attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione.....	14
7. Attività di Networking con Regioni e aree protette.....	16
Che cosa è l'AFTER-LIFE conservation plan del Progetto LIFE M.I.R.CO-lupo	17

Il programma LIFE

LIFE è il programma dell'Unione europea mirato alla protezione dell'ambiente, intesa come habitat, specie e biodiversità, come utilizzo efficiente e sostenibile delle risorse naturali, protezione ambientale e *governance* ambientale a salvaguardia della salute, lotta alle emissioni inquinanti e al cambiamento climatico, miglioramento delle politiche, della *governance* e introduzione di sistemi più efficaci in ambito ambientale.

Realizzato nella sua prima edizione del 1992, LIFE è uno dei programmi "storici" dell'Unione Europea per il sostegno finanziario di progetti di conservazione. Nell'attuale fase di programmazione 2014-2020, il programma LIFE sostiene l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente (Decisione n. 1386/2013/UE del 20/11/2013) "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta". È suddiviso in due componenti principali: un sottoprogramma "Ambiente" e un sottoprogramma "Azione per il clima", a loro volta organizzati in settori prioritari e tipologie di azione.

La gestione strategica del programma (definizione di bilancio, obiettivi e priorità) spetta a due Direzioni Generali della Commissione europea, la DG Ambiente per il sottoprogramma "Ambiente" e la DG Clima per il sottoprogramma "Azione per il clima".

La sua attuazione (gestione dei bandi, aggiudicazione delle proposte, gestione dei progetti, monitoraggio e valutazione), rimasta in una prima fase sotto alla responsabilità delle suddette Direzioni Generali, è stata recentemente trasferita all'Agenzia esecutiva EASME.

Esistono dei Punti di Contatto nazionali che sostengono l'applicazione del programma LIFE nei singoli Stati membri, in particolare fornendo assistenza ai soggetti che partecipano al programma nel proprio Paese. In Italia in Punto di Contatto è stabilito presso il MATTM.

Il programma LIFE coinvolge una vasta gamma di beneficiari: associazioni, organizzazioni non governative e senza scopo di lucro, aziende pubbliche e private, autorità e istituzioni pubbliche nazionali, regionali e locali, ecc., purché impegnate e portatrici di un valore aggiunto nelle tematiche d'intervento.

A livello di ammissibilità geografica, i bandi del programma LIFE sono aperti a tutti i soggetti costituiti in uno dei Paesi dell'Unione Europea. Gli interventi devono essere realizzati sul territorio dell'Unione Europea, ma è possibile la partecipazione di soggetti di Paesi terzi a condizione che venga fornito un finanziamento aggiuntivo da parte del Paese o del soggetto in questione e che la sua partecipazione sia funzionale al miglioramento dell'efficacia dell'azione sul territorio dell'UE o al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per ulteriori informazioni sul programma LIFE: <https://ec.europa.eu/easme/en/life>

Abbreviazioni:

PNATE: Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano

PNGL: Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

IEA: Istituto di Ecologia Applicata

CFS: Carabinieri-Forestali (ex Corpo Forestale dello Stato)

UE: Unione Europea

MATTM: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

RN2000: Rete Natura 2000

WWF: World Wide Fund for Nature

CRAS: Centro Recupero Animali Selvatici

Il Progetto LIFE M.I.R.Co-lupo

Il progetto si è posto l'obiettivo generale di migliorare lo stato di conservazione del lupo, agendo su alcuni elementi di origine umana legati, in particolare, al fenomeno del randagismo canino o della gestione inappropriata dei cani di proprietà:

- la perdita dell'identità genetica, dovuta all'introggressione di geni canini;
- la trasmissione di patologie da parte di cani vaganti non vaccinati;
- l'aumento di mortalità dovuta ad attività illegali di bracconaggio o uso di veleno.

L'area geografica interessata dalle azioni ricade all'interno dei parchi nazionali dell'Appennino toscano-emiliano (PNATE) e del Gran Sasso Monti della Laga (PNGSL) interessando il territorio di cinque regioni: Toscana, Emilia-Romagna, Abruzzo, Lazio e Marche. Il progetto, iniziato nel mese di gennaio del 2015, terminerà il 30 settembre 2020 anziché come inizialmente programmato in data 31 marzo 2020 per le limitazioni alle attività introdotte dal DPCM 23 febbraio 2020 in conseguenza dalla crisi sanitaria che ha colpito il Paese a far tempo dal mese di febbraio. Il budget complessivo del progetto ammonta a € 2.885.921, cofinanziato al 72% dalla Commissione Europea.

L'aspetto più innovativo del progetto LIFE M.I.R.Co-Lupo è quello di aver sperimentato e valutato l'applicabilità, l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità, nel medio lungo periodo, di una serie di azioni, interventi e di protocolli operativi per minimizzare gli effetti negativi dell'ibridazione lupo x cane sulla conservazione della specie lupo.

In quest'ottica, il progetto ha proceduto contemporaneamente su due fronti: da una parte, la neutralizzazione del potenziale riproduttivo degli ibridi lupo-cane presenti nell'area di progetto con attività di cattura, sterilizzazione (degli ibridi geneticamente accertati) e successivo rilascio in natura e dall'altra con attività espressamente finalizzate alla riduzione del vagantismo e del randagismo canino che sono fenomeni predisponenti l'ibridazione tra lupi e cani.

Per la complessità e il carattere d'urgenza dell'argomento affrontato, oltre che per le implicazioni socio economiche e culturali, il progetto LIFE M.I.R.Co-Lupo ha previsto necessariamente l'attuazione di ben 28 diverse azioni nel territorio dei due parchi nazionali. Alcune di questa ne hanno rappresentato l'asse principale e possono essere tutti gli effetti rappresentate come i punti di forza del progetto LIFE M.I.R.Co-lupo.

Una prima indagine finalizzata a rappresentare scenari di presenza e distribuzione di individui ibridi lupo x cane è stata effettuata nel territorio dei parchi partner di progetto nel corso dei primi due anni. L'indagine è stata condotta ricorrendo, principalmente, alle tecniche della genetica molecolare su campioni non invasivi (prevalentemente escrementi di lupo) raccolti nel rispetto di una strategia di campionamento espressamente definita per produrre stime formali di prevalenza (proporzione di individui ibridi accertati nella popolazione locale di lupo) nonché secondo criteri più opportunistici. Tutti gli escrementi collezionati nel corso delle attività di monitoraggio ex ante sono stati sottoposti ad analisi genetiche da parte dell'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA). Unitamente alla raccolta di escrementi, sono state installate foto e video trappole che hanno consentito di documentare migliaia di eventi relativi alla vita dei lupi, ma soprattutto il passaggio di esemplari fenotipicamente anomali rispetto allo standard selvatico del lupo e la presenza di comportamento associativo con i cani vaganti.

Mentre l'applicazione di specifici protocolli di indagine ha consentito una stima affidabile e robusta, almeno su parte dell'area di progetto, della proporzione di individui ibridi nella popolazione locale di lupi a livello

individuale e di branco, il ricorso a strategie opportunistiche ha risposto ad esigenze di efficienza operativa per le fasi della individuazione e cattura di animali potenzialmente ibridi.

Le catture, in particolare, sono state realizzate applicando un rigoroso protocollo operativo che prevedeva la captivazione temporanea dei presunti ibridi (sulla base di caratteri fenotipici associati all'ibridazione in modo certo, vedasi Galaverni et al 2018) in apposite strutture realizzate in entrambi i parchi nazionali in attesa dei risultati delle indagini genetiche, effettuate da ISPRA, con procedura d'urgenza. In caso di conferma genetica di ibridazione gli animali sono stati sterilizzati e, successivamente, rimessi in libertà (rimozione riproduttiva). Tutti gli animali catturati che non rilevavano nessun carattere fenotipico sospetto di ibridazione, sono stati rilasciati immediatamente sul luogo di cattura. Tutti gli esemplari rilasciati sono stati muniti di radiocollari, che hanno consentito di acquisire importanti informazioni sul destino degli animali reimmessi in natura. Il protocollo di cattura ha subito un'unica eccezione limitatamente al caso di sei cuccioli ibridi, catturati nel PNGSL. In considerazione dell'età prematura degli animali, in quel caso cuccioli di meno di tre mesi di età, non è stato possibile sterilizzarli e quindi rilasciarli, ma è stato necessario destinarli ad un'area faunistica per una loro captivazione definitiva, che contribuisce a promuovere la conoscenza del fenomeno, permettendo ai visitatori di osservare la colorazione anomala e gli altri caratteri che li contraddistinguono.

Sul fronte del contenimento del randagismo canino, origine delle relazioni affilative tra cani e lupi che alimentano il fenomeno dell'ibridazione, risultati straordinari sono stati ottenuti grazie ai numerosissimi interventi di assistenza veterinaria realizzati dal personale sanitario di progetto nei confronti di cani in aziende agricole e zootecniche del territorio delle aree protette partner. Queste visite hanno rafforzato la già positiva collaborazione con gli allevatori locali consentendo di iscrivere all'anagrafe canina quasi un migliaio di cani da lavoro e di sterilizzarne, su base volontaria, circa un centinaio. Tutti i cani sono stati sottoposti a profilassi vaccinale e antiparassitaria e oltre 2.000 sono stati testati sierologicamente.

Oltre 20 cani randagi sono infine stati catturati, sterilizzati, muniti di microchip e affidati a privati o ai canili territorialmente competenti.

Nel corso del progetto è stata realizzata e continuamente implementata anche una banca dati per registrare evidenze della presenza di ibridi sull'intero territorio nazionale. Questa banca dati, che raccoglie diverse decine di record corredati di foto, referti di analisi genetiche e coordinate geografiche, ha dato la possibilità, al progetto LIFE M.I.R.Co-Lupo, di fornire un notevole contributo in termini di informazione sull'entità e l'incidenza dell'ibridazione a livello nazionale, facendo confluire in un unico serbatoio, dati frammentati raccolti localmente da diversi gruppi di ricerca e operatori.

Nell'ambito del progetto sono state attuate anche azioni di contrasto al fenomeno del bracconaggio ed in particolare dell'uso illegale del veleno che rappresenta una pratica ancora abbastanza diffusa in Appennino. Negli anni di progetto, sono state eseguite un gran numero di ispezioni preventive o con carattere d'urgenza da parte delle due Unità Cinofile Antiveleno di progetto istituite ex novo nel territorio del PNATE.

Infine, sin dalla fase di avvio sono state realizzate molteplici azioni di informazione, sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati ottenuti. Oltre al sito WEB di progetto (www.lifemircolupo.it), alcuni roll up e pieghevoli destinati alla descrizione generale del progetto, dei suoi obiettivi e di aspetti puntuali come il randagismo e l'ibridazione, è stato progettato e realizzato un concorso a premi rivolto alle scuole di primo e secondo grado, dedicato al lupo e all'ibridazione lupo cane.

È stata realizzata l'applicazione "Mappa il randagio" per smartphone per la segnalazione di cani vaganti sul territorio da parte degli utenti ed è stato realizzato un kit didattico, per gli alunni delle scuole primarie e

secondarie utilizzando gli elaborati realizzati dagli studenti che hanno partecipato ad un concorso preliminare. Sono stati attivati profili sui canali social (Facebook, Twitter e Instagram). Numerose sono state, inoltre, le occasioni di confronto con i target di progetto mediante l'organizzazione di specifici incontri, la comunicazione e la diffusione dei risultati ottenuti al pubblico mediante la partecipazione a convegni, conferenze ma soprattutto l'organizzazione di incontri aperti alla cittadinanza locale e non. L'attività degli uffici stampa dei due parchi nazionali in cui si sono svolte le attività di progetto ha garantito l'organizzazione di tre Educational Tour rivolti a giornalisti, la diffusione di un nutrito numero di comunicati stampa e l'organizzazione di alcune conferenze stampa che hanno garantito la pubblicazione di un gran numero di articoli sul progetto nonché numerosi servizi e interviste a tecnici dello staff di progetto su organi di stampa nazionali e locali.

Non sono mancati incontri periodici di confronto tra i coordinatori del progetto M.I.R.Co-lupo e i coordinatori di altri progetti che affrontano problematiche analoghe, a conferma del ruolo di avamposto gestionale conquistato da M.I.R.Co-lupo come punto di riferimento per le conoscenze più aggiornate su lupi e ibridazione.

Scheda del progetto LIFE M.I.R.Co-lupo

Titolo del progetto:

Strategies to minimize the impact of free ranging dogs on wolf conservation in Italy

Acronimo:

LIFE MIRCO-lupo

Durata del progetto:

inizio: 01/01/2015

Fine: 30/09/2020

Beneficiario coordinatore:

Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (PNATE)

Beneficiari associati:

Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano (PNGSL)

Carabinieri – Forestale (ex Corpo Forestale dello Stato) (CFS)

Istituto di Ecologia Applicata (IEA)

CARSA srl (CARSA)

Budget di progetto e contributo finanziario UE:

Budget di progetto: € 2.885.921

Contributo finanziario UE: € 2.089.118

Sito WEB di progetto & pagine social:

www.lifemircolupo.it; Facebook @wolf apennine center

PIANO DI CONSERVAZIONE POST-LIFE

Obiettivo generale del piano di conservazione successivo al termine del progetto LIFE M.I.R.Co-lupo è quello di mantenere attive, a scala locale, le principali azioni e le attività che hanno consentito di ridurre la presenza di ibridi lupo x cane nell'area di progetto, minimizzando gli effetti negativi sulla conservazione della specie lupo, nonché trasferire, a scala più ampia, la percezione della portata della minaccia posta dall'ibridazione alla conservazione del patrimonio genetico del lupo con l'obiettivo di replicare, a carattere sperimentale, la soluzione gestionale della rimozione riproduttiva messa a punto nell'ambito del progetto LIFE M.I.R.Co-lupo.

L'obiettivo generale, a scala locale, sarà realizzato dando continuità alla rimozione riproduttiva degli ibridi accertati e alla neutralizzazione dell'effetto sorgente dovuta alla presenza di cani vaganti nell'area di progetto. In particolare questo obiettivo sarà perseguito a scala locale attraverso la prosecuzione delle seguenti azioni:

1. accertamento della presenza di potenziali ibridi nell'area dei due parchi;
2. rimozione riproduttiva degli ibridi accertati;
3. monitoraggio e controllo (contenimento) del randagismo canino.

A scala più ampia l'obiettivo sarà realizzato dando continuità alle azioni di comunicazione, sensibilizzazione e networking espressamente rivolte a Regioni e aree protette, nazionali e regionali, competenti in materia di conservazione della specie lupo, anche allo scopo di dare attuazione alla trasferibilità della soluzione gestionale della rimozione riproduttiva, attraverso sessioni di cattura di potenziali ibridi.

Di seguito vengono descritte in forma sintetica le principali attività che verranno svolte nel periodo 2020-2024 avendo cura di rappresentarne gli obiettivi, le modalità esecutive, la responsabilità, la portata nonché la copertura finanziaria per la loro attuazione.

1. Monitoraggio della presenza di lupi e ibridi (obiettivo locale)

La mancanza di qualsiasi forma di gestione coordinata delle attività, delle tecniche e soprattutto dei protocolli applicativi delle tecniche da adottare per indagare ed interpretare in modo affidabile e robusto il fenomeno dell'ibridazione lupo x cane, è stata una delle più importanti sfide che il progetto LIFE M.I.R.Co-lupo ha dovuto affrontare nel quinquennio di attività sia a causa dell'elevato livello di complessità dell'argomento che per la frammentazione delle competenze amministrative e istituzionali sull'argomento lupo in generale e dell'ibridazione in particolare. Non ultimo il livello di preparazione del settore tecnico che molto ha sofferto della disomogeneità di approcci al problema dell'ibridazione lupo x cane da parte delle diverse istituzioni e centri del sapere operanti in Italia. Pertanto, in questo contesto, l'organizzazione e la struttura operativa adottata nel progetto LIFE M.I.R.Co-lupo, che è stato costruito su un programma di conservazione condiviso dallo staff tecnico dei due parchi nazionali partner di progetto, è stato il primo successo del Progetto a sostegno della conservazione del lupo sul fronte della minaccia ibridazione.

In quest'ottica, gli obiettivi di questa azione sono: 1) mantenimento del gruppo di coordinamento tra i due parchi nazionali per il monitoraggio della presenza di ibridi lupo x cane; 2) il mantenimento delle attività di

monitoraggio opportunistico della presenza di lupi ed ibridi nell'area di progetto finalizzato alla rimozione riproduttiva; 3) la condivisione di risultati.

Misura/intervento/azione	Responsabilità	Sostegno finanziario	Timeframe	Portata
Riunioni di coordinamento e scambi costanti di informazioni e risultati tra lo staff tecnico del PNATE e PNGSL	PNATE PNGSL	Fondi bi bilancio	Sull'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Posizionamento di fototrappole ed esame accurato delle immagini e delle video-clip	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio e MATTM	Periodicamente sull'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Raccolta di campioni non invasivi	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio e MATTM	Opportunisticamente sull'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Archiviazione dati nella banca dati ibridazione	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio	Costantemente sull'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Raccolta sistematica di carcasse di lupi e/o sospetti ibridi e esecuzione di accurati esami autoptici	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio	Costantemente sull'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale

2. Gestione attiva degli ibridi (rimozione riproduttiva)

In Italia, l'ibridazione tra lupi e cani è fonte di preoccupazione e la comunità scientifica la considera ormai una delle più gravi minacce per la conservazione della specie lupo unitamente al bracconaggio. Durante il progetto LIFE M.I.R.Co-lupo questo problema è stato fortemente monitorato nelle aree di progetto e sono state attuate le prime soluzioni gestionali della rimozione riproduttiva degli ibridi (con captivazione temporanea degli animali catturati) e, in via straordinaria, la rimozione di cuccioli risultati ibridi alle indagini genetiche (captivazione definitiva). La cattura di esemplari di giovanissima età, resa possibile dalla interpretazione dei cluster delle localizzazioni dei radio-collari applicati ad alcuni animali dell'unità familiare riproduttiva (branco stabile e riproduttivo, sorgente di ibridi di nuova generazione) ha rappresentato infatti un elemento non prevedibile in fase di programmazione degli interventi di rimozione riproduttiva che ha obbligato lo staff di progetto ad adottare un approccio adattativo (previo parere favorevole dell'ISPRA e autorizzazione del MATTM) a questo specifico caso. Approccio che ha consentito di eliminare dal territorio n. 9 nuovi ibridi anche grazie alla collaborazione con la Riserva naturale del Lago di Penne in gestione al WWF. Sebbene sia stato ottenuto l'obiettivo espressamente programmato nel progetto e pertanto si sia ridotto il n. di ibridi potenzialmente riproduttori nell'area dei due parchi nazionali è necessario dare continuità alla rimozione di individui ibridi a livello locale.

Nel periodo di validità del piano Post-LIFE, l'obiettivo prioritario nell'area di progetto resta quello di prevenire e controllare possibili eventi di ibridazione lupo x cane, al fine di contrastare la potenziale perdita dell'identità genetica del lupo e, quindi, scongiurare una possibile diffusa contaminazione nella popolazione di lupo presente in aree a grande naturalità. Pochi eventi riproduttivi tra ibridi ancora eventualmente

presenti nell'area di progetto e/o tra lupi puri ed ibridi potrebbero, infatti, vanificare gli sforzi messi in campo durante il Progetto LIFE M.I.R.Co-lupo. Su area vasta l'obiettivo è quello di catalizzare l'attenzione di Regioni e aree protette sulla minaccia "ibridazione", affinché possa aumentare la consapevolezza della portata del problema in contesti tecnici ed amministrativi (decisori) e, nel contempo, avviare percorsi di formazione del personale localmente impegnato nella gestione del lupo in merito alla minaccia "ibridazione" e, conseguentemente, di possibile trasferibilità e replicabilità di interventi di gestione attiva (rimozione riproduttiva) sperimentate e collaudate nell'ambito del Progetto LIFE M.I.R.Co-lupo

Misura/intervento/azione	Responsabilità	Sostegno finanziario	Timeframe	Portata
Attivazione di sessioni di cattura di potenziali ibridi lupo x cane	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio degli enti parco	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Captivazione temporanea di sospetti ibridi in strutture di contenimento realizzate nel corso del progetto e sterilizzazione degli individui ibridi geneticamente accertati	PNSTE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio degli enti parco	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Applicazione di radio collari ad animali catturati	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio degli enti parco	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Monitoraggio telemetrico degli animali radio-marcati	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio degli enti parco	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Mantenimento di rapporti di collaborazione con CRAS Monte Adone per il recupero di animali feriti e detenzione di animali che necessitano di periodi lunghi di captivazione	PNATE	Fondi di bilancio degli enti parco	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale/nazionale
Promozione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione rivolti agli amministratori di Regioni e aree protette nazionali e regionali sul tema dell'ibridazione	PNATE PNGSL	Fondi di bilancio Fondi straordinari da stipula di convenzioni con enti competenti (regioni, parchi, ..)	Periodicamente nel corso del biennio 2020-2021	Nazionale
Promozione e realizzazione di corsi di formazione rivolti al personale tecnico di Regioni e aree protette nazionali e regionali sul tema dell'ibridazione	PNATE PNGSL	Fondi di bilancio Fondi straordinari da stipula di convenzioni con enti competenti (regioni, parchi,	Periodicamente nel corso del biennio 2020-2021	Nazionale

		..)		
Assistenza al personale locale per la realizzare azioni utili a evidenziare la presenza di ibridi sul territorio di competenza di regioni e aree protette nazionali e regionali	PNATE PNGSL	Fondi di bilancio Fondi straordinari da stipula di convenzioni con enti competenti (regioni, parchi, ..)	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Nazionale
Attivazione a carattere dimostrativo e/o sperimentale di specifiche sessioni di cattura	PNATE PNGSL	Fondi di bilancio Fondi straordinari da stipula di convenzioni con enti competenti (regioni, parchi, ..)	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	

3. Contenimento locale del randagismo canino

Sul fronte del contenimento del randagismo canino, che localmente può contribuire ad alimentare il fenomeno dell'ibridazione, l'obiettivo verrà raggiunto dando continuità all'assistenza veterinaria realizzata dal personale sanitario dei partner di progetto nei confronti dei cani da lavoro delle aziende agricole e zootecniche presenti nel territorio delle aree protette partner. Queste visite consentiranno, infatti, di dare continuità alle azioni di sensibilizzazione e nel contempo di continuare l'iscrizione all'anagrafe canina delle nuove generazioni di cani da lavoro nati in azienda e di proseguire con la loro sterilizzarne, su base volontaria. Si darà continuità, anche attraverso forme di collaborazione con i Servizi Veterinari competenti per zona, i comuni, i canili e le associazioni di volontariato a cui può essere affidata la gestione del randagismo canino alla cattura di eventuali cani vaganti presenti nel territorio delle aree protette. La condivisione degli obiettivi e dei risultati all'interno dei rispettivi Comitati Consuntivi assicurerà il mantenimento della rete di rapporti personali che è stato possibile istaurare durante il progetto e che sono risultati strategici nel facilitare la collaborazione.

Misura/intervento/azione	Responsabilità	Sostegno finanziario	Timeframe	Portata
Promozione di incontri con Servizi Veterinari, Comuni, Canili, Ass. di volontariato	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio	Nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Monitoraggio della presenza di cani vaganti nell'area dei parchi mediante fototrappolamento	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio	Nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Attivazione di sessioni di cattura di cani vaganti rilevati in ambiente rurale e naturale	PNATE	Fondi di bilancio e MATTM	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di	Locale

			validità del piano: 2020-2024	
Partecipazione a sessioni di cattura di cani vaganti rilevati in ambiente rurale e naturale, attivate dalle ASL competenti	PNGSL	Fondi di bilancio e MATTM	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Sterilizzazione di cani di proprietà privata che vivono in ambiente rurale	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio e MATTM	Opportunisticament e nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Promozione del registro canino e iscrizione di cani non iscritti all'anagrafe canina	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio	Costantemente nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Controllo delle fonti alimentari di origine antropica	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio	Costantemente nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale

4. Implementazione e promozione dell'utilizzo della banca dati sull'ibridazione

Nel corso del progetto è stato realizzato un portale (web gis) relativo alle evidenze di individui ibridi rinvenuti sul territorio nazionale. La costruzione della banca dati è stata realizzata partendo dall'esperienza maturata nell'ambito del Progetto LIFE Ibriwolf che aveva iniziato a raccogliere, utilizzando una procedura standardizzata, i dati di evidenze fenotipiche e genetiche di ibridazione nella popolazione di canidi selvatici presenti nella provincia di Grosseto e nelle aree ad essa limitrofe.

La fase di progettazione della banca data sviluppata nell'ambito del progetto LIFE M.I.R.Co-lupo ha previsto il costante confronto con ISPRA e MATTM nonché la stesura di un codice deontologico condiviso per l'uso e la gestione dei dati raccolti.

Il portale prevede la possibilità di inserire i dati descrittivi dell'animale e corredare tali informazioni con la documentazione fotografica e copia dei referti delle eventuali analisi genetiche effettuate, generando la possibilità di condivisione e confronto a livello nazionale. La banca dati consente inoltre di poter georiferire il dato inserito, in modo tale da avere anche una rappresentazione spaziale dei siti di presenza di esemplari ibridi. Il portale è stato implementato dallo staff di progetto con i dati raccolti nel territorio del progetto LIFE MIRCo-lupo e con quelli disponibili a scala territoriale nazionale, espressamente richiesti ai diversi enti/gruppi di ricerca che hanno affrontato l'argomento sul territorio italiano.

La banca dati, così sviluppata ed implementata, potrà rappresentare uno strumento fondamentale a supporto dell'imminente programma di monitoraggio della popolazione di lupo, che include anche una analisi a livello nazionale dei campioni raccolti al fine di effettuare la stima dell'ibridazione, che ISPRA sta predisponendo su mandato del MATTM. L'uso della banca dati sviluppata offrirà l'opportunità di avere una immagine reale e contemporanea della presenza di individui ibridi sull'intero territorio nazionale, uscendo così, per la prima volta, dal contesto locale e frammentato che caratterizza la gestione del lupo in Italia. Si

prevede una stretta collaborazione con ISPRA per il supporto all'immissione dei nuovi dati e il passaggio di consegne affinché la banca dati rimanga uno strumento gestito da ISPRA.

Misura/intervento/azione	Responsabilità	Sostegno finanziari o	Timeframe	Portata
Implementazione della banca dati sull'ibridazione con informazioni raccolte sul territorio dei parchi partner di progetto	PNATE e PNGSL per i rispettivi territori di competenza	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Locale
Implementazione della banca dati sull'ibridazione con informazioni raccolte sul territorio nazionale	PNATE e IEA	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'arco temporale di svolgimento del monitoraggio nazionale previsto per il periodo 2020-2022	Nazionale

5. Attività delle Unità Cinofile anti veleno

Il ricorso a esche avvelenate può essere causa di mortalità di molti lupi e altra fauna selvatica nonché essere pericolose per le persone e gli animali domestici. Nonostante si tratti di una forma di bracconaggio difficile da contrastare, perché difficile da rilevare, svolgendosi silenziosamente, su questo fronte il progetto LIFE MIRCo-lupo ha avuto successo nell'intensificare il livello di rilevazione grazie all'attivazione delle unità cinofile anti veleno che per la prima volta hanno iniziato ad operare anche all'interno del territorio del PNATE. Una squadra anti-bracconaggio, formata da un conduttore dei Carabinieri-Forestali e 2 cani addestrati, è stata formata e attrezzata grazie al progetto LIFE M.I.R.Co-lupo. I cani hanno regolarmente operato anche ben al di là dei limiti amministrativi del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano esercitando la loro efficace azione sul territorio dell'intera Regione Emilia-Romagna. In un contesto come quello appenninico settentrionale è comunque necessario dare continuità all'operato di almeno una squadra anti-veleno con il dichiarato obiettivo di ridurre il livello di avvelenamento di lupi e fauna selvatica attraverso un'efficace individuazione di attività illegali. A fine 2019 un cane ha perso la propria capacità operativa a causa del contrasto con l'altro, più efficiente e dominante, ed è quindi stato giudicato non più idoneo. Per il futuro l'attività sarà ugualmente efficace in quanto l'Arma dei Carabinieri intende regolamentare il rapporto cane-conduttore in un rapporto univoco. Anche in altri contesti, infatti, si è evidenziato come il rapporto un conduttore due cani richieda speciali caratteristiche sia degli animali che del conduttore. Requisiti non sempre disponibili. La continuità di questa azione potrà contribuire in modo significativo alla conservazione della specie lupo e della fauna selvatica in generale.

In considerazione della richiesta di trasferimento di buone pratiche nelle attività di contrasto al uso illegale del veleno, attraverso le Unità Cinofile anti veleno, si prevede una attività di networking con altri progetti sia Europei (LIFE WolfAlps UE) che degli Stati Uniti. L' U.S. National Park Service, con cui l'Arma dei Carabinieri ha rapporti di collaborazione, ha infatti chiesto uno scambio di esperienze sulla gestione dei lupi nelle aree adiacenti i parchi nazionali statunitensi (Yellowstone e Grand Teton NP).

Misura/intervento/azione	Responsabilità	Sostegno finanziario	Timeframe	Portata
Addestramento unità cinofila	Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio "MEF-IGRUE"	Periodicamente per tutta la durata del piano: 2020-2024	Locale
Ispezioni preventive	Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio "MEF-IGRUE"	Periodicamente per tutta la durata del piano: 2020-2024	Locale
Ispezioni con carattere di urgenza	Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio MEF-IGRUE	Su segnalazione per tutta la durata del piano: 2020-2024	Locale
Networking parchi USA	Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio MEF-IGRUE	Occasionalmente per tutta la durata del piano: 2020-2024	Internazionale

6. Attività di comunicazione, informazione e sensibilizzazione

La conservazione dei grandi carnivori in generale e del lupo, in particolare, necessita di condizioni ecologiche favorevoli del territorio ma, nel contempo, anche di scenari socio-politici tolleranti nei confronti della loro presenza. Per questo motivo, la gestione del lupo coinvolge, necessariamente, molti stakeholder diversi e comprende la dimensione sociale e culturale. Un'efficace azione di conservazione non può, pertanto, prescindere da un'azione concreta, efficace e continuativa sul fronte della comunicazione, sensibilizzazione e informazione rivolte ai diversi gruppi di interesse.

Su questo fronte si intende dare continuità all'esperienza maturata, nell'ambito del progetto LIFE M.I.R.Co-lupo, proseguendo gran parte delle azioni di comunicazione avviate e realizzate secondo una definita strategia di comunicazione, dando continuità alla gran parte degli strumenti di comunicazione messi a punto per raggiungere le principali parti interessate e le categorie identificate: cacciatori, agricoltori, allevatori, amministratori, associazioni di categorie, animalisti, ambientalisti, giornalisti, proprietari di cani, studenti e cittadini in generale (locali e non locali).

Nel corso del periodo di validità del piano si intende pertanto dare continuità alle campagne di comunicazione avviate con l'obiettivo generale di concorrere a creare una sempre maggiore consapevolezza sull'ecologia dei lupi, sullo stato di conservazione, sui fattori di minaccia (ibridazione in particolare) e sulla gestione della popolazione dei lupi in Appennino bel oltre i limiti dell'area di progetto, nonché stimolare un atteggiamento positivo nei confronti della conservazione a lungo termine della specie lupo, attraverso la coesistenza uomo-lupo.

Misura/intervento/azione	Responsabilità	Sostegno finanziario	Timeframe	Portata
Implementazione sito web e pagine social	PNATE, PNGSL, IEA, CARSA, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Nazionale/locale
Incontri con i cacciatori, allevatori, associazioni di categoria, ambientalisti e animalisti	PNATE, PNGSL, IEA, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	locale
Incontri amministratori locali	PNATE, PNGSL, Carabinieri-foresali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Locale
Partecipazione a eventi, convegni, seminari	PNATE, PNGSL, IEA, CARSA, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Nazionale/locale
Partecipazione a trasmissioni radiofoniche e televisive	PNATE, PNGSL, IEA, CARSA, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Nazionale/locale
Organizzazione di Press Tour e conferenze stampa e incontri con media	PNATE, PNGSL, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Nazionale/locale
Redazione di comunicati stampa	PNATE, PNGSL, IEA, CARSA, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Nazionale/locale
Incontri con veterinari ASL e liberi professionisti	PNATE, PNGSL, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Locale
Incontri con le scuole di ogni ordine e grado	PNATE, PNGSL, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Locale
Incontri con i cittadini residente nelle aree protette partner di progetto e con il pubblico in generale	PNATE, PNGSL, Carabinieri-forestali	Fondi di bilancio	Periodicamente nel corso dell'intera durata del piano:2020-2024	Locale

7. Attività di Networking con Regioni e aree protette e a livello internazionale

Nel corso dell'attuazione del Progetto LIFE M.I.R.Co-lupo è stato possibile realizzare molti scambi di esperienze con diversi enti competenti (regioni, parchi nazionali e regionali) in materia di conservazione del lupo. In alcuni casi, questi scambi di esperienze hanno portato ad esiti estremamente positivi come la sottoscrizione di una serie di accordi tra il PNATE, in qualità di coordinatore del progetto, e altre autorità competenti in materia di conservazione del lupo. Sono infatti stati sottoscritti accordi con la Regione Emilia Romagna, la Regione Liguria e la Regione Lazio ma anche con la provincia di Grosseto (in qualità di beneficiario coordinatore del progetto LIFE IBRIWOLF), i parchi regionali dell'Emilia-Romagna, il Parco naturale Regionale delle Alpi Apuane, il Parco nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna nonché alcuni Parchi regionali liguri (Aveto e Antola).

La sottoscrizione di questi accordi ha rappresentato, nel corso del tempo, un'opportunità straordinaria per promuovere l'esperienza maturata nel corso del progetto LIFE M.I.R.Co-lupo sul fronte della gestione dell'ibridazione ad una scala territoriale più ampia e quindi più adeguata a contrastare gli effetti negativi dell'ibridazione lupo x cane, nonché come riferimento per sperimentare approcci gestionali del problema.

A livello internazionale, si evidenzia l'attività di collaborazione dell'Arma dei Carabinieri con l'US National Park Service, e il coinvolgimento di IEA nelle attività di coinvolgimento degli stakeholders per migliorare la convivenza con i predatori in diversi paesi europei.

In prospettiva futura si ritiene utile dare continuità a questa azione e di proseguire gli scambi di esperienze con enti competenti.

Misura/intervento/azione	Responsabilità	Sostegno finanziario	Timeframe	Portata
Partecipazione ad attività di networking con altri progetti LIFE e NON LIFE	PNATE, PNGSL, IEA, CARSA, Carabinieri Forestali	Fondi di bilancio	Durante l'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Nazionale
Sottoscrizione di accordi di collaborazione	PNATE, PNGSL, IEA, CARSA, Carabinieri Forestali	Fondi di bilancio	Durante l'intero periodo di validità del piano: 2020-2024	Nazionale

Che cosa è l’AFTER-LIFE conservation plan del Progetto LIFE M.I.R.CO-lupo

Alla fine dei loro progetti, tutti i beneficiari di LIFE Natura sono obbligati a produrre un piano di conservazione denominato “After-LIFE”. Il piano stabilisce come le attività di conservazione avviate nel corso del progetto sono programmate per continuare e svilupparsi anche dopo la fine del progetto e come la gestione a lungo termine delle criticità di conservazione di specie e/o siti della RN2000 interessati dalle attività del progetto saranno assicurati.

In piano fornisce dettagli in merito a quali azioni verranno proseguite, dove, quando e da chi verranno realizzate nonché da quali fonti di finanziamento saranno supportate.

Questo piano è stata prodotto nel mese di marzo dell’anno 2020 con il contributo e il supporto dei partner del progetto LIFE13 NAT/IT/000728 “Strategies to minimize the impact of free ranging dogs on wolf conservation in Italy” - LIFE M.I.R.CO-lupo finanziato nell’ambito dello strumento finanziario LIFE-Natura dell’Unione europea.

